

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Certificazione n. 87

Oggetto: Richiesta di certificazione della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria relativa all'ipotesi di accordo collettivo decentrato per la definizione dei criteri generali per la ripartizione del Fondo Unico Aziendale dell'Amministrazione regionale - Organici Giunta, Consiglio e Istituzioni scolastiche - per l'anno 2026.

Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nelle persone del Presidente dottor Fabio Michelone e dei componenti ordinari: dottor Pietro Boraschi e dottor Marco Ricciardiello;

Vista la richiesta di certificazione, ai sensi del comma 9 dell'articolo 47 della l.r. 22/2010 e del comma 7, lettera c), dell'art. 2 della Legge regionale 15 giugno 2021, n. 14, in ordine alla relazione tecnico - finanziaria relativa all'ipotesi di accordo collettivo decentrato per la definizione dei criteri generali per la ripartizione del Fondo Unico Aziendale dell'Amministrazione regionale - Organici Giunta, Consiglio e Istituzioni scolastiche - per l'anno 2026, trasmessa a questo Collegio con nota prot. n. 21962 del 3 agosto 2026, sottoscritta con firma digitale dalla dottoressa Gabriella Morelli;

Visti:

- la legge regionale 15 giugno 2021, n. 14 che al comma 7 dell'art. 2 così recita: «Il Collegio svolge, inoltre, le seguenti funzioni: [...] b) vigila, mediante rilevazioni a campione, nei confronti della Regione e del Consiglio regionale, sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali e alla tenuta della contabilità; c) effettua il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge»;
- la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 ad oggetto: «Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di

personale» ed in particolare il testo del comma 9 dell'articolo 47 che così dispone: «A corredo di ogni contratto collettivo decentrato o di settore, gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, redigono una relazione tecnico-finanziaria e una relazione illustrativa. Tali relazioni sono certificate dagli organi di revisione o di controllo degli stessi enti e, per l'Amministrazione regionale, dal Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 2, comma 7, lettera c), della legge regionale 15 giugno 2021, n. 14, istitutiva dello stesso»;

- il testo ad oggetto: «ipotesi di accordo collettivo decentrato per la definizione dei criteri generali per la ripartizione del Fondo Unico Aziendale dell'Amministrazione regionale - Organici Giunta, Consiglio e Istituzioni scolastiche - per l'anno 2026», sottoscritto il 22 luglio 2026 (prot. n. 21049 del 22 luglio 2026) e trasmesso a questo Collegio;

- il Provvedimento dirigenziale n. 1831 del 9 aprile 2026 della Coordinatrice del Dipartimento personale e organizzazione, dottoressa Gabriella Morelli, recante «Costituzione del Fondo Unico Aziendale (FUA) per l'anno 2026, per il personale appartenente agli organici della Giunta, del Consiglio e delle Istituzioni scolastiche», dal quale risulta la costituzione del FUA 2026 degli organici Giunta, Consiglio e Istituzioni scolastiche nella misura di euro 4.462.740,00, determinata moltiplicando il valore unitario di euro 2.250,00 per le 1.983,44 unità di personale in forza al 31 dicembre 2025, in applicazione dell'art. 153, comma 2, del T.U.D.C. Categorie come sostituito dall'art. 7 del CCRL del 6 dicembre 2024;

- la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria relativa all'ipotesi di accordo, firmata digitalmente il 29 luglio 2026 dal Responsabile dell'istruttoria Patrick Rollandin e dal Presidente della delegazione trattante di parte pubblica dottoressa Gabriella Morelli, trasmessa a questo Collegio unitamente all'accordo;

Considerato che:

i tratti salienti della suddetta intesa sono così dettagliabili:

a) per quanto concerne la struttura del testo, essa si articola come segue: Titolo I - Applicazione del contratto (artt. 1-2); Titolo II - ripartizione del fondo unico aziendale dell'Amministrazione regionale, con la seguente articolazione interna: attività per particolari esigenze di servizio (artt. 3-4, con 13 fattispecie tipizzate); indennità per lavori eseguiti in amministrazione diretta (art. 5); indennità per attività che richiedono elevata professionalità (art. 6); Titolo IV - destinazione incrementi derivanti da specifiche disposizioni normative con vincolo di destinazione, con l'indennità per attività aggiuntive legate ai progetti PNRR facenti

.....

capo alle istituzioni scolastiche (art. 7) e la misura incentivante per il personale dei centri per l'impiego (art. 8);

b) l'ambito di applicazione oggettivo è relativo alla ripartizione del Fondo Unico Aziendale (d'ora in avanti anche FUA) dell'Amministrazione regionale - Organici Giunta, Consiglio e Istituzioni scolastiche - pari ad euro 4.462.740,00, costituito con PD n. 1831 del 9 aprile 2026 ai sensi dell'art. 153, comma 2, del T.U.D.C. Categorie (come sostituito dall'art. 7 del CCRL 06/12/2024), e ripartito ai sensi dell'art. 154 del T.U.D.C. Categorie (come sostituito dall'art. 8 del CCRL 06/12/2024) come segue:

	Spesa	Incidenza %
a) SALARIO DI RISULTATO	euro 3.411.740,00 ⁽¹⁾	76,45%
b) PROGETTI DI GRUPPO	euro 0,00 ⁽²⁾	
c) ATTIVITÀ PER PARTICOLARI ESIGENZE DI SERVIZIO	euro 407.000,00 di cui: euro 208.800,00 pronta disponibilità euro 100.000,00 Istituzioni scolastiche	9,12%
d) INDENNITÀ PER LAVORI ESEGUITI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA (art. 22 C.C.R.L. 31/05/2023)	euro 35.000,00	0,78%
e) INDENNITÀ PER ATTIVITÀ CHE RICHIEDONO ELEVATA PROFESSIONALITÀ (art. 7 C.C.R.L. 12/12/2023)	euro 539.000,00	12,08%
f) INDENNITÀ PER FUNZIONI PREFETTIZIE (art. 10 C.C.R.L. 06/12/2024)	euro 70.000,00	1,57%
TOTALE	euro 4.462.740,00	100%

c) per quanto concerne le attività per particolari esigenze di servizio (art. 4, con riferimento all'art. 041 del T.U.D.C. del 13 dicembre 2010), il contratto individua tredici tipologie specifiche, come di seguito riepilogate:

Tipologia di attività (art. 4)	N. dip.	Importo presunto	Misura del compenso
1) Attività ispettive e di sorveglianza in ambito fitosanitario	2	euro 4.400	euro 10,00 lordi per ogni giornata di effettivo servizio
2) Attività personale autista e coordinamento ufficio garage	9	euro 9.000	euro 750,00 annui per autisti; euro 1.500,00 per il referente preposto; euro 750,00 per il referente vicario
3) Funzione di referente presso la Protezione Civile	13	euro 7.000	euro 20,00 per ogni giornata (24h) di servizio di referenza, sabato e domenica inclusi
4) Attività di custodia (uscieri in luoghi di pubblico spettacolo)	15	euro 5.600	1-6 interventi/mese: euro 45,00 mensili; oltre 6: euro 65,00 mensili
5) Attività uscieri addetti alle adunanze consiliari	6	euro 3.700	1-4 giornate/mese: euro 40,00 mensili; oltre 4: euro 60,00 mensili

¹ Salario di risultato medio calcolato su 1.983,44 unità di personale in forza al 31 dicembre 2025 (euro 1.720,11 pro capite).

² Progetti di gruppo non attivati in ragione della riorganizzazione dell'Amministrazione regionale intervenuta ad aprile 2026.

6) Attività di raccordo con Autorità di P.S. (Fiera di Sant'Orso e Foire d'Été)	1	euro 800	euro 800,00 annui fissi al dipendente incaricato del coordinamento tecnico del C.O.M.
7) Attività operative esposte a rischi non pre-valutabili e in assenza di DPC	26	euro 16.000	1-4 interventi/mese: euro 50,00; 5-9: euro 80,00; oltre 9: euro 100,00 mensili
8) Educatori professionali con funzioni di responsabile nei C.E.A.	4	euro 7.200	euro 1.800,00 annui lordi per i coordinatori dei C.E.A. per disabili gravi
9) Attività di protocollo a supporto di altri Dipartimenti	10	euro 5.000	euro 8,00 per ogni giornata di servizio dedicata al doppio registro di protocollo
10) Pronta disponibilità (cantonieri e operai autisti, 1° sett. – 30 apr.)	74	euro 208.800	Mensile: euro 60,00 (0-35h); euro 100,00 (35-70h); euro 150,00 (70-105h); euro 200,00 (105-140h); euro 250,00 (140-175h); euro 300 (175-210h); tetto annuo euro 2.500,00; liquidato mensilmente nell'anno di riferimento
11) Attività di tutoring nell'ambito dei cantieri archeologici	2	euro 2.500	euro 250,00 per ogni gruppo di studenti universitari seguito nei cantieri di scavo della Soprintendenza
12) Attività presso le segreterie del Presidente della Regione, degli Assessori, del Presidente e dei Vice-Presidenti del Consiglio e dei Gruppi consiliari	37	euro 37.000	euro 1.000,00 annui fissi, riproporzionati in base al periodo di servizio e al part-time
13) Attività per particolari esigenze di servizio presso le Istituzioni scolastiche ed educative (personale ATAR cat. C, B e A)	100	euro 100.000	Budget ripartito tra 26 istituzioni sulla base della fascia PPR; compenso individuale da min. euro 500,00 a max euro 2.500,00 lordi annui
TOTALE	299	euro 407.000	

Le indennità di cui ai punti 1), 3), 6), 7), 8), 9) e 11) non sono cumulabili con l'indennità per attività che richiedono elevata professionalità (art. 6 del presente accordo e art. 7 del CCRL del 12 dicembre 2023). I compensi sono liquidati, di norma, in unica soluzione entro marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, ad eccezione del compenso di pronta disponibilità (punto 10) che è erogato mensilmente. I meccanismi di quantificazione e attribuzione delle indennità di cui ai punti 1) - 12) sono rimessi al dirigente competente; per le istituzioni scolastiche (punto 13) l'individuazione dei beneficiari compete al dirigente scolastico su proposta del Capo dei servizi di segreteria, entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

d) le indennità per lavori eseguiti in amministrazione diretta (art. 5) sono riconosciute al personale delle categorie C e D formalmente incaricato dei ruoli di RUP, Direttore dei lavori, Collaboratore a elevata professionalità e Collaboratore tecnico nell'ambito dell'esecuzione di lavori in amministrazione diretta per la conservazione del territorio agricolo e forestale e delle strade regionali, nella misura massima di euro 3.000,00 annui per la categoria D e di euro 2.000,00 annui per la categoria C (spettanti in misura piena per impegno ≥ 5 mesi annui, ridotta al 50% per periodi infra-annuali inferiori). Tali indennità non sono cumulabili con quelle di cui all'art. 6;

e) le indennità per attività che richiedono elevata professionalità (art. 6, cfr. art. 7 del CCRL del 12 dicembre 2023) sono riconosciute per 12 mensilità ai dipendenti di categoria D e C2 individuati nell'ambito di ciascun Dipartimento, nelle seguenti misure:

	N. cat D	Importo annuo lordo	N. cat/pos C2	Importo annuo lordo	Totale spesa
Tutoraggio e coordinamento altro personale	10	4.000	2	3.000	46.000,00
Responsabilità specifiche - con responsabilità specifiche di ruolo ai sensi di specifica normativa	3	5.000			15.000,00
Responsabilità specifiche - punto di riferimento tecnico/amministrativo/contabile in procedimenti di particolare complessità	52	4.000	47	3.000	349.000,00
Attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione	20	4.000	3	3.000	89.000,00
Attività di staff e/o studio, ricerca ad elevata autonomia ed esperienza	10	4.000			40.000,00
Totale	95		52		539.000,00

Tale indennità non è cumulabile con nessuna delle indennità per particolari esigenze di servizio, con quella per lavori in amministrazione diretta, con i progetti di gruppo, con l'indennità per funzioni prefettizie, né con la retribuzione di posizione spettante ai titolari di PPR o con l'attribuzione temporanea di mansioni superiori;

f) l'art. 7 disciplina le indennità per attività aggiuntive legate ai progetti PNRR facenti capo alle Istituzioni scolastiche, da riconoscere al personale A.T.A.R. (compreso il Capo dei servizi di segreteria) nelle seguenti misure orarie (importo lordo dipendente): euro 20,00 per i capi dei servizi di segreteria (cat. D); euro 17,80 per cat./pos. C2; euro 14,67 per cat./pos. B2; euro 13,00 per cat. A. Le indennità sono erogate nel limite delle risorse trasferite dalle Istituzioni scolastiche e previo accertamento dell'entrata nel bilancio regionale;

g) l'art. 8 prevede misure incentivanti per il personale dei Centri per l'impiego, ai sensi dell'art. 21, co. 13, del D.Lgs. 150/2015, destinate alle categorie C e D impiegati presso tali Centri, connesse al raggiungimento di specifici obiettivi individuali o di area (orientamento di base, inclusione, collocamento mirato, integrazione domanda/offerta, orientamento specialistico, coordinamento e supporto); le misure incentivanti, differenziate per target raggiunto (totalmente/parzialmente/non raggiunto) oscillano tra euro 0,00 e euro 4.000,00 (cat. D) / euro 3.000,00 (cat. C), sono erogate nei limiti delle risorse trasferite dall'INPS e sono proporzionate al rapporto di lavoro;

h) la durata del contratto è fissata per il periodo 1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2026 (art. 1), con applicazione delle disposizioni a decorrere dal 1° gennaio 2026; il contratto non contiene la corresponsione di arretrati salariali;

i) come risulta dalla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e dal PD n. 1831/2026, il FUA 2026 degli organici Giunta, Consiglio e Istituzioni scolastiche ammonta a complessivi euro 4.462.740,00. La spesa complessiva a carico del bilancio regionale, comprensiva degli oneri riflessi (38%), è pari a euro 6.158.581,20 (euro 4.462.740,00 + euro 1.695.841,20 di oneri riflessi) e trova copertura sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028:

– per euro 248.400,00 (euro 180.000,00 + euro 68.400,00 di oneri riflessi), relativi alle indennità liquidate mensilmente nell'anno di riferimento (indennità di pronta disponibilità dei cantonieri e indennità per le funzioni prefettizie), sugli impegni automatici di spesa già assunti sui capitoli delle pertinenti missioni e programmi, annualità 2026;

– per la restante parte, a valere sull'annualità 2027, sul capitolo U0023221 «Spese sul Fondo Unico Aziendale», sul capitolo U0023791 «Spese per contributi sociali effettivi a carico dell'ente – spese sul FUA (spese a destinazione vincolata)» e sul capitolo U0023792 «IRAP sui redditi da lavoro dipendente – spese sul FUA (spese a destinazione vincolata)», in competenza 2027;

Il salario di risultato medio pro capite risulta pari a euro 1.720,11, calcolato su 1.983,44 unità in forza al 31.12.2025, nel rispetto del minimo contrattuale di euro 1.500,00 per dipendente (art. 154 T.U.D.C. Categorie); tutte le indennità (ad eccezione della pronta disponibilità e delle funzioni prefettizie) saranno liquidate nell'anno 2027 con riferimento al FUA 2026;

Rilevato che sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile;

Considerato tutto quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 14/2021 e del co. 6 dell'art. 48 della L.R. 22/2010,

certifica,

ai sensi dell'art. 47 co. 9 della l.r. 22/2010 la relazione tecnico-finanziaria che accompagna l'ipotesi di contrattazione collettiva decentrata integrativa - ipotesi di accordo per la definizione dei criteri generali per la ripartizione del Fondo Unico Aziendale dell'Amministrazione regionale - Organici Giunta, Consiglio e Istituzioni scolastiche – per

l'anno 2026, la cui quantificazione degli oneri risulta coerente e compatibile con l'ammontare del FUA, costituito con PD 1831/2026, e con i vincoli di bilancio come disposto dall'art. 2 della legge regionale 15 giugno 2021, n. 14.

Addì, 5 agosto 2026

(Dott. Fabio Michelone) - Presidente
(firmato digitalmente)

(Dott. Pietro Boraschi) – Componente
(firmato digitalmente)

(Dott. Marco Ricciardiello) – Componente
(firmato digitalmente)